**Presentazione del percorso di Ascolto della Parola, Adorazione e preghiera con le Scritture**

La Lettera pastorale del nostro Vescovo - “*Signore, Insegnaci a pregare*” (Lc 11,1). Pellegrini di speranza, sulle orme di Sant’Agostino - è un invito a concentrarci, sul tema della preghiera per riscoprirne il valore essenziale, “sia riprendendo i contenuti di questa lettera, sia curando e proponendo esperienze e forme di preghiera, che possono accompagnare il cammino della comunità, delle famiglie e delle persone “.

La scelta di una speciale dedicazione alla preghiera vuol essere, quest’anno, anche una risposta all’appello di Papa Francesco ad accompagnare con la preghiera il Sinodo e le decisioni che ne seguiranno e i concreti percorsi sinodali su cui stiamo camminando “insieme” nella nostra chiesa diocesana.

Con una lettera del 12 settembre 2023, indirizzata ai Vescovi di tutto il mondo, il cardinale Mario Grech, Segretario Generale della Segreteria Generale del Sinodo, invita i fedeli di tutto il mondo a partecipare con la preghiera alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che si è aperta in Vaticano il 4 ottobre scorso, richiamando una parola di Papa Francesco: “Senza preghiera non ci sarà Sinodo”!

**Raccogliamo da questa lettera due testi** che sono in sintonia con la lettera pastorale del nostro Vescovo e possono introdurci al percorso di preghiera che vogliamo fare insieme in questo anno pastorale:

“Innanzitutto, la **preghiera è ascolto**. Aprendo il percorso sinodale, il Santo Padre ha affermato: «Il Sinodo ci offre l’opportunità di diventare *Chiesa dell’ascolto:* di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare» (Roma, 9 ottobre 2021). Il primo passo della preghiera è ascolto della Parola di Dio, l’ascolto dello Spirito. Pertanto, il primo contributo di ogni battezzato allo svolgimento dell’Assemblea sinodale sarà un ascolto della Parola di Dio e dello Spirito nella consapevolezza che la voce dello Spirito è elemento essenziale per tutta la Chiesa.

Il secondo tratto della **preghiera è l’adorazione.** Il Santo Padre ha affermato: «Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l’abitudine, ma anche la nozione di che cosa significa adorare» (Roma, 9 ottobre 2021). Dopo l’ascolto, il silenzio adorante per lo stupore di ciò che Dio dice alla sua Chiesa e per ciò che lo Spirito anche oggi suscita in essa. Il percorso sinodale fin qui percorso ci porta allo stupore, alla conversione del nostro sguardo dalla tristezza della rassegnazione (cf. Lc 24,17) alla gioiosa missione di chi ha scoperto la presenza del Risorto nella propria esistenza (cf. Lc24,33)”.

**La preghiera cristiana**, anche quando è personale, non è mai individuale, apre sempre a una comunione, è **scuola di comunione**: in essa si tratta di “lasciarsi disarmare”, di **lasciarsi convertire** dalle chiusure dei nostri egoismi al cuore dilatato “secondo la misura di Cristo”.

In questo anno pastorale vogliamo imparare a leggere le Scritture che accompagneranno la preghiera davanti all’Eucarestia, in comunità, non come individui isolati che pensano solo ai propri problemi, perché è nella comunità riunita in preghiera che si ascolta insieme la voce dello Spirito e si chiede la luce per fare le scelte giuste nella logica di Dio. È la comunità riunita in preghiera che fa sinfonia nell’unico spartito che è quello dell’amore. Convinti che la Scrittura si impara pregandola, facendola nostra, oggi.

«Quanto a me, io ritengo che il Vangelo è il corpo del Cristo e che le Sacre Scritture sono la dottrina. Quando il Signore dice di mangiare la sua carne e di bere il suo sangue,

questo può certamente intendersi a proposito del mistero dell'Eucaristia.

Nondimeno il suo vero corpo e il suo vero sangue

sono anche la Parola delle Scritture e la sua dottrina»

(San Girolamo, Dal prologo al Commento del profeta Isaia)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_